

### Operaio Muore nel cantiere del metrò

Un operaio della ditta Cogefar è morto ieri mattina, schiacciato da un camion nei cantieri della metropolitana della stazione Ponte Mammolo. Pasquale Santoro, di 50 anni, stava scaricando dal camion alcune traversine, che servivano alla costruzione della strada ferrata della nuova linea metropolitana. Erano da poco passate le dieci.

Improvvisamente il grosso automezzo si è messo in moto a marcia indietro, cogliendo l'operaio di sorpresa mentre era intento al suo lavoro. L'ha schiacciato contro la parete. A nulla sono serviti i soccorsi immediatamente prestati all'uomo dagli altri colleghi presenti nel cantiere. L'urto posente l'ha ucciso sul colpo.

Sulle cause che hanno provocato la sciagura, al momento ancora poco chiare, è stata aperta un'inchiesta. Il magistrato vuole sapere se sono state rispettate le norme per la sicurezza del lavoro e se vi sono responsabilità per l'incidente.

### Medici Commissari per l'ordine romano

Il ministero della Sanità ha preparato un decreto, trasmesso per il parere agli organismi competenti, per commissariare l'Ordine dei medici di Roma. È l'ultima fase della lunga vicenda nata dai «corsi d'oro», iniziative di aggiornamento sostenute da sponsor e apparse non legittime. Dopo essere stati inquisiti e martellati da interrogazioni parlamentari, dieci dei 15 componenti del consiglio sono stati rinviati a giudizio. A questo punto i consiglieri si sono divisi. I commissari dovranno ora provvedere all'ordinaria amministrazione e preparare le nuove elezioni. Secondo anticipazioni sono: Giancarlo Jacovelli, primario, coordinatore dell'attività sanitaria dell'Inps; Alberto Ciampelletti, medico specialista, componente del comitato tecnico della programmazione sanitaria; Marcello Negri, docente dell'Università di Roma. «Ci siamo dimessi», ha scritto Benito Melandri, presidente dell'ordine, «per i principi deontologici e per la fiducia che nutriamo nella magistratura».

### Opera Provincia: «Subito le nomine»

La Provincia non vuole il commissario al Teatro dell'Opera. Contro questa ipotesi, ventilata recentemente dal ministro dello Spettacolo Franco Carraro, si è schierato Renzo Carrella, assessore provinciale allo sport, turismo e cultura.

«Per il Teatro dell'Opera di Roma è necessario un nuovo e autorevole consiglio d'amministrazione e non un commissario», ha dichiarato l'assessore. «Per il rilancio di una istituzione così prestigiosa, occorre soprattutto una volontà politica e culturale forte, capace di affrontare la grave crisi in cui versa l'ente per il disinteresse del suo presidente e per la persistente mancanza di una legge nazionale».

È stato nominato, intanto, il rappresentante della Provincia nel consiglio d'amministrazione del Teatro. In Comune, invece, ancora nulla di fatto, nonostante il consiglio d'amministrazione attuale sia dimezzato, dopo le dimissioni dei consiglieri della Cgil e della Uil.

Il 5 dicembre il Consiglio comunale affronterà la questione delle nomine, del rinnovo del consiglio d'amministrazione dell'ente e del deficit miliardario. Lo ha assicurato Giulio ai sindacati confederali, nell'incontro di venerdì sera, a cui ha partecipato anche il sovrintendente Alberto Anligiani.

I sindacati hanno sottolineato la necessità di un confronto generale sui problemi del teatro e del rinnovo degli organi di gestione, come condizioni per evitare il commissariamento.

### Terzo giorno di tensione a Civitavecchia I marittimi hanno fermato i traghetti dopo l'annuncio che il governo vuole ridurre il personale della compagnia

## Porto ancora bloccato Sciopero alla Tirrenia

Civitavecchia, ora tocca ai traghetti della Tirrenia. Fallito il tentativo di vendere le navi Fs alla compagnia privata, il governo vuole dare il via libera alla Tirrenia per la riduzione del personale. In pericolo il lavoro di 300 dipendenti. Così nel porto è scattato un nuovo blocco. I marittimi hanno fermato i traghetti «Deledda» e «Leopardi», 200 passeggeri per la Sardegna sono rimasti sul molo.

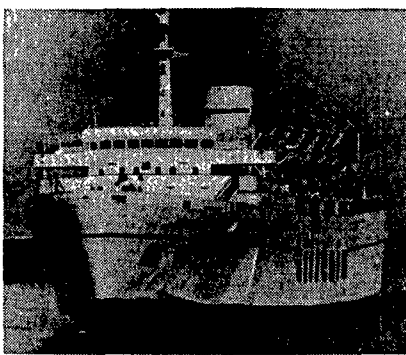
SILVIO SERANGELI

Un altro giorno di blocco nel porto di Civitavecchia. Dopo l'agitazione dei ferrovieri e dei portuali, che giovedì aveva bloccato i traghetti delle Ferrovie dello Stato, ieri sera sono entrati in sciopero gli equipaggi e il personale amministrativo della Tirrenia. Sono state decise 48 ore di fermata totale delle attività per rispondere ad un nuovo emendamento, presentato nella riunione della nona commissione trasporti della Camera, che prevede una dra-

stica riduzione del personale della società di navigazione. Quando ieri si è sparsa in porto la notizia di questa nuova decisione, che riguarda le sorti dello scalo di Civitavecchia, c'è stata subito la convocazione di un'assemblea a bordo della nave «Leopardi», «Sanguineti ci riprova, ma ci troverà pronti a rispondere». Questo il commento a caldo di molti marittimi che si trovano a fare i conti con l'incertezza sul futuro per l'ennesima volta nel giro di pochi mesi. L'emendamento, presentato appunto dall'onorevole socialista Sanguineti, è approvato in commissione, prevede il prepensionamento dei lavora-

tori eccedenti rispetto al piano della Tirrenia, e l'uso della cassa integrazione per chi non abbia raggiunto i limiti d'età.

Il governo ha dunque prima tentato il colpo grosso. Poi si è accontentato di colpire solo la Tirrenia. Ha giocato la carta di far passare i traghetti delle Ferrovie dello Stato alla Tirrenia e di ridurre al minimo gli occupati - dicono i marittimi in assemblea -. Ha cercato di eliminare il servizio portabagagli e di «rizzaggio» delle compagnie portuali. C'è stato il blocco della linea ferroviaria e così ci ha ripensato. Ora cerca di entrare dalla porta di servizio e se la prende con noi



della Tirrenia. Ma non ci riuscirà neppure questa volta.

L'attacco all'occupazione, portato avanti in due riprese successive dai rappresentanti della maggioranza, è molto chiaro. Potrebbe essere la riduzione di più di 300 posti di lavoro tra personale viaggiante e impiegati dello scalo di Civitavecchia. «È il secondo tentativo durissimo nel giro di pochi giorni - dice Angelo Pepe, segretario della Filt-Cgil -. Dopo il blocco dei binari siamo passati a quello delle navi della Tirrenia. Cambiano nomi e luoghi, ma rimane la stessa volontà di non cedere. Se passa l'emendamento si verifi-

cherà un prepensionamento coatto, senza che i lavoratori che avranno superato i 55 anni ricevano l'integrazione contributiva prevista in casi analoghi. Ma non basta. Per chi non avrà raggiunto l'età pensionabile l'onorevole Sanguineti prevede la lista d'attesa in cassa integrazione, con uno stipendio, cioè, da fame».

Intanto ieri sera dal porto di Civitavecchia non è partita la «Staffetta» per Cagliari e Olbia. Circa 200 passeggeri non sono potuti partire per Cagliari e Olbia. Gli altri hanno usato i traghetti delle Ferrovie dello Stato.

**TEATRO DI ROMA  
TEATRO DELL'OPERA**

**Le ragioni di una crisi,  
le condizioni di una ripresa**

CASA DELLA CULTURA  
Largo Arenula, 26  
MARTEDÌ 29 NOVEMBRE - ORE 20,30

Federazione Romana del Pci

Introduce:  
S. DEL FATTORE

Dibattito con:  
G. CIANNANTONI - M. BORTOLOTTI  
M. SCAPARRO - G. REDAVITA - C. TEMPESTINI  
C. MORGIA - M. BARLETTA - M. TIBERI

Conclude:  
G. BORGNA

PROVINCIA DI ROMA  
Assessorato alla Cultura

ASSOCIAZIONE  
ITALIA-URSS

**INIZIATIVE CULTURALI  
PER IL MILLENNIO  
DELLA CRISTIANIZZAZIONE  
DELLA RUSSIA**

Martedì 29/11: Ore 11.00. Sala Assunta Fatebenefratelli, Isola Tiberina. Conferenza sul tema: il millennio della cristianizzazione della Russia e la libertà di coscienza in Unione Sovietica.

partecipano: Sua Eminenza Pitirim, Metropolita della Chiesa Ortodossa Russa, L. M. Kapelst, vaticanista, dir. Unione Assoc. Culturali Sovietiche con l'Estero.

presiedono: A. A. Krasskov, vaticanista, scrittore, Vice Drett. Generale dell'Agenzia Tass, l'on. Renzo Carrella, Assess. alla Cultura Provincia di Roma, dr. Carlo Fraduzzi, Seg. Associazione Italia-Urss di Roma.

Martedì 30/11: Ore 20.30 Libreria Remo Croce, Corso Vittorio Emanuele, 156. Presentazione dei libri: Anatoli Krasskov, «Accreditato in Vaticano», Ed. Novosti, Mosca; Alessandra Santini, «1.000 anni di fede in Russia», Ed. Paoline. Partecipano gli Autori. Presidente: Felice Cipriani, Presidenza Nazionale Arci.

Giovedì 1/12: Ore 18.00. Mostra fotografica della Tass sul tema: «Libertà di coscienza in Unione Sovietica». La mostra sarà inaugurata presso la Sala 1 di Piazza di Porta San Giovanni, 10 (Scalo Santa) e resterà aperta sino al 15 dicembre. Orario: 18-20 (tutti i giorni). Sabato, Domenica e festivi: 10-13 e 16-20.

Venerdì 2/12: Ore 17.00. Sala Consiliare della provincia di Roma P. Valentini - Tavola rotonda sul tema: «I rapporti Stato-Chiesa nella società moderna», con il sen. Genaro Acquaviva, prof. Francesco Damery, L. M. Kapelst, A. A. Krasskov, S. E. Pitirim, sen. Domenico Rosati. Presiede: on. Maria A. Sartori.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS, P.le della Repubblica, 47  
Tel. (06) 461411 - 464570

**MEDICINALI PER IL  
NICARAGUA**

Nuovo slancio alla campagna «medicinali per il Nicaragua». Dopo la tragedia provocata dalla furia dell'uragano abbattutosi sulla costa caraibica del Nicaragua e sulla capitale del paese, Managua, si sollecita la raccolta di medicinali e materiale sanitario.

Si richiedono, in particolare:

- antibiotici, antidiarroici, antipiretici, cardiovascolari e analgesici;
- bende elastiche, siringhe e termometri.

La Federazione romana del Pci (Via dei Frontini, 4) provvederà alla spedizione in Nicaragua.

**LOEWE.**

per il mondo  
che cambia

TECNICA MICRODIGITALE  
via satellite-stereo-bingue-televideo alta qualità nella videoregistrazione

DITTA MAZZARELLA  
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 108/4 - TEL. 38.66.08

MAZZARELLA & SABBATELLI  
VIA TOLEMANA, 16/18 - TEL. 31.99.18

VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 36 RATE DA L. 28.000 IN P.I.

Mario Telò

**Tradizione socialista e  
progetto europeo**

Le idee della socialdemocrazia tedesca tra storia e prospettiva  
prefazione di Willy Brandt

Un'analisi critica del dibattito in corso nella Spd sui nodi di una moderna politica del cambiamento: il rapporto tra economia ed ecologia, il controllo delle nuove tecnologie, i fondamenti di un nuovo concetto di unità europea nel contesto dei rapporti Est-Ovest e Nord-Sud.

«Politica e società» Politeica  
Lire 34.000

Editori Riuniti

### Il processo per la truffa elettorale a Riano Fece «sparire» i suoi abitanti Ilpm: «Condannate il sindaco»

Hanno fatto «sparire» 572 persone dalla memoria anagrafica del Comune di Riano. Il motivo? Evitare che risultassero più di 5000 residenti e che scattasse il sistema elettorale proporzionale, mettendo in pericolo il regno incontrastato della Dc. Ieri il pubblico ministero ha chiesto una pesante condanna per i tre imputati, due funzionari e il sindaco Elvezio Bocci.

MARINA MASTROLUCA

Hanno fatto «sparire» 572 cittadini dai libri anagrafici del Comune di Riano, per conservare il vecchio sistema elettorale della Dc, partito di maggioranza relativa. Imputati per falso ideologico, falso in atto pubblico e omissioni d'atti d'ufficio il sindaco democristiano Elvezio Bocci, il segretario comunale Giovanni Diamante, responsabile della amministrazione. Per il pubblico ministero, insomma, non è possibile invocare per loro nemmeno le attenuanti generiche.

Di attenuanti, in effetti, è difficile trovarne. Per evitare

che risultassero residenti nel Comune più di 5000 abitanti e che scattasse il sistema elettorale proporzionale, invece di quello maggioritario che aveva garantito a Bocci di restare sindaco per 27 anni, i tre hanno fatto letteralmente carte false. Intere frazioni sono «sparite» dalla memoria anagrafica di Riano: semplicemente non esistevano. Dimenticati nella foga, e quindi svaniti nel nulla, anche la mamma del sindaco e il veterinario del paese, (forse intento a salvare il più bel puledro della zona).

L'occasione opportunità per questo drastico e pilotato calo demografico era stata fornita dall'ultimo censimento. In questa circostanza, i residenti nel comune erano calati paurosamente a 4627, mentre dopo un anno avevano di nuovo superato abbondantemente i 5000. Difficile pensare ad un repentino incremento delle nascite

### Arrestati 8 spacciatori Retata a Tor Bella Monaca Un libanese preso con mezzo chilo di eroina

Ancora arresti di spacciatori e trafficanti di droga nella capitale. Ieri gli agenti dell'ufficio stranieri della Questura hanno arrestato, nell'androne di un palazzo al Tiburtino, un libanese, Josef Naccacha, di 34 anni, che aveva in tasca mezzo chilo di eroina. L'uomo stava recandosi a casa di un suo connazionale, Boulos Taniou, 30 anni, che è stato fermato in attesa di accertamenti. L'indagine che ha portato all'arresto del libanese era partita nel febbraio scorso, quando in una pensione di via Cavour vennero arrestati due corrieri della droga e sequestrata eroina per mezzo chilo.

Un'altra serie di operazioni antidroga sono state invece svolte dai carabinieri nelle borgate dell'estrema periferia orientale, tra Torre Angela e Tor Bella Monaca, e a Termini. Otto persone sono state arrestate, tra cui un tunisino, e mezzo chilo di eroina è stata sequestrata. I carabinieri si sono travestiti da spazzini e ope-

### E' tempo di regali, Natale è alle porte. Fare compere con la «guida» o da sé? Dono delle mie brame...

Il tempo stringe, Natale incalza. È l'ora dei doni e delle notti insonni passate a scovare l'idea originale, il regalo giusto da impacchettare, infiocchettare, dedicare e far scivolare sotto l'albero. «Ma che ti regalo quest'anno? Scelgo l'utile o il dilettevole, il frivolo, o l'impegnato? Faccio regali che piacciono solo a me oppure... mi adeguo?». C'è chi ha provato a dare consigli. Ma fare da sé, è meglio.



Un cesto di frutta, regalo assolutamente da evitare a Natale

case, portagioie, cinture, stoffine da cucina con il calendario dell'anno, la biro da borsa, le stampelle foderate di velluto e... «Per chi non ancora soddisfatto».

Non chiedete sdegnati il libro, funosi per non aver scovato l'originale! Alla fine del capitolo c'è il proutano del sì e del no. Una vera chicca! Una dettagliata lista di cose che si possono fare senza scovare nella banalità o nel cattivo gusto e di gesti da evitare accuratamente anche se compiuti con i più nobili dei sentimenti. E se non vi basta, fate tutto da soli, come sempre. Sarà senz'altro meglio

**Diario di Natale**

**SI**

- agli acquisti fra il 30 novembre e il 20 dicembre
- al ramoscello d'ulivo (almeno a Natale)
- alle piante in vaso (meglio se in cultura idroponica)
- ai libri classici di tutti i tempi
- al sacchetto della frutta preferita
- al completo di biancheria intima (purché decorato con renne e stremne)
- a bikini, parei, occhiali da sole
- agli animaletti d'argento o pietre dure
- ai sacchetti di erbe profumate
- al regalo utile per l'hobby
- all'oroscopo personalizzato
- alla vecchia borsa della spesa in sostituzione delle buste di plastica
- all'autentico vaso cinese garantito dall'antiquario alla stilografica anni 50
- alla Polaroid tascabile per immortalare questo e altri Natali
- ai vasetti di miele e marmellate assortite
- alla borsa da lavoro (ricamo, maglia, cucito)

**NO**

- agli acquisti autunnali di pigio estivi (fa paranoico) e a quelli della vigilia (fa travet)
- al ramoscello di vischio (soprattutto a Natale)
- ai fiori recisi (mai sciupare per Natale un'idea da compleanno)
- ai best seller di stagione
- agli anonimi cestoni di frutta esotica
- ai maglione bicolore fatto a mano dalla principiante
- colbacchi, muffole, colli di pelliccia
- ai pulcini vivi magari colorati
- ai maxifaconi di profumo
- al regalo utile per il quotidiano
- al calendario griffato
- a portachiavi portadollari portadocumenti
- ai ricordi esotici ritaggio dell'ultimo viaggio in Oriente
- alla parrucca penna e matita in confezione
- alla foto con dedica in cornice d'argento
- a cestì con salmone e zamponi
- alla borsa da lavoro (cartelle, ventiquattrore, kit)